

See discussions, stats, and author profiles for this publication at: <https://www.researchgate.net/publication/378292684>

# Breeding of Common Shelduck, *Tadorna tadorna* in Campania Region (Southern Italy)

Article · December 2023

CITATIONS

0

READS

55

3 authors, including:



[Alessio Usai](#)

Istituto di Gestione della Fauna

47 PUBLICATIONS 47 CITATIONS

[SEE PROFILE](#)



[Marina Guglielmi](#)

University of Naples Federico II

7 PUBLICATIONS 1 CITATION

[SEE PROFILE](#)

Alessio Usai <sup>(1)</sup>, Marina Guglielmi <sup>(1)</sup>, Bruno Dovere <sup>(1)</sup>ACCERTATA NIDIFICAZIONE DELLA VOLPOCA *TADORNA TADORNA*  
IN CAMPANIA

**Riassunto** - Gli autori riportano la prima accertata nidificazione di una coppia di Volpoca *Tadorna tadorna* in Campania, tra le province di Caserta e Napoli, avvenuta in un allevamento bufalino situato in prossimità della Riserva Naturale Regionale “Foce Volturno-Costa di Licola”, dove un nido con sette nidifughi è stato rinvenuto durante la stagione riproduttiva del 2022. Il nido è stato posizionato sul bordo di una vasca destinata alla balneazione delle bufale. Nei due anni precedenti si erano già verificati eventi riproduttivi nello stesso sito, con rispettivamente nove pulcini nel 2020 e otto nel 2021. La nidificazione è stata confermata anche per il 2023, con occupazione del sito a partire da Febbraio e con tre schiuse avvenute, rispettivamente di 12, 7 e 8 pulcini, a partire da Maggio. Nella check-list regionale la nidificazione della specie era considerata dubbia ma questi eventi mostrano il regolare stato riproduttivo della specie in Campania.

**Parole chiave** - *Anseriformes*, nidificazione, allevamento bufalino, Check-list, Italia meridionale

**Abstract** – *Breeding of Common Shelduck, Tadorna tadorna in Campania Region (Southern Italy)*. Authors report the first confirmed breeding record of a pair of Common Shelduck within the provinces of Caserta and Naples, in a buffalo-farm close to Regional Nature Reserve “Foce Volturno-Costa di Licola”, where a nest with seven chicks was found during the breeding season of the year 2022. Local breeding habitat is the edge of a tub intended for the bathing of buffaloes. In the previous two years, a further breeding occurred at the same site, with respectively nine chicks in 2020 and eight chicks in 2021. Nesting was also confirmed in 2023, with occupation of the site from February and with three hatchings, respectively of 12, 7 and 8 chicks, starting from the beginning of May. The species was considered a dubious breeder in the regional checklist, but these events show the species’ regular breeding status in Campania

**Keywords:** *Anseriformes*, breeding, buffalo farm, regional checklist, Southern Italy

Specie monotipica a corologia eurocentroasiatico-mediterranea (Brichetti e Fracasso 2003), in Italia la Volpoca *Tadorna tadorna* (Linnaeus, 1758) è ritenuta migratrice regolare, svernante e nidificante localizzata (Nardelli *et al.* 2015). La popolazione italiana ha visto una tendenza in aumento nell’ultimo ventennio, passando da una stima di 99-129 coppie nell’anno 2000, di cui circa l’80% nelle zone umide costiere estese dalla Foce dell’Isonzo alla Salina di Cervia (Serra e Brichetti 2002), ai più recenti aggiornamenti che stimano, per il periodo 2010-2016, una popolazione compresa tra le 440-500 (Brichetti e Fracasso 2018) e le 550-650 coppie (Borghesi 2022), in un’areale prevalentemente concentrato nell’Alto Adriatico ed in Sardegna, mentre in Italia meridionale la specie viene riportata come nidificante certa solamente in Puglia.

La nidificazione della Volpoca in Campania è stata ipotizzata dagli ornitologi regionali da oltre un decennio sulla scorta di esemplari giovani, ma già in grado di compiere voli, osservati in periodo estivo presso località in cui sono presenti habitat idonei alla riproduzione della specie. Nella Check-list regionale, dapprima, venne assegnato alla specie lo status di “estivante” (Fraissinet *et al.* 2007) per poi conferirle quello di nidificante a seguito di ulteriori segnalazioni acquisite negli anni successivi (Fraissinet 2015). Tali segnalazioni hanno fatto supporre la presenza di 1-2 coppie per la Campania, localizzate nelle aree umide del Litorale Domitio (Fraissinet e Russo 2013).

Lo status di nidificante è stato, comunque, a lungo dibattuto tra gli ornitologi regionali, in quanto le osservazioni di coppie in atteggiamento di nidificazione e/o di pulcini non sono state mai effettivamente rinvenute; pertanto, le ipotesi che tali segnalazioni possano essere riferibili ad individui giovani in disper-

<sup>1</sup> Istituto di Gestione della Fauna – Via Caravaggio, 143 – 80126 Napoli  
corresponding author: [alessiousai@gestionefauna.com](mailto:alessiousai@gestionefauna.com)

sione da siti riproduttivi posti in regioni limitrofe, come nel Lazio dove risulta nidificante (Brunetti *et al.* 2011), oppure ad individui giovani fuggiti da situazioni di cattività note sul territorio, non potevano essere escluse. Sulla scorta di ciò, una revisione critica di tali osservazioni ha portato, nell'ultimo aggiornamento della Check-list, ad assegnare alla specie lo status di nidificante dubbia (Fraissinet e Usai 2021). La nidificazione della specie in Campania è risultata "possibile" anche dai censimenti condotti per l'Atlante degli Uccelli nidificanti in Italia, indicando quali ipotetici i quadranti 10x10km ricadenti nell'area del Litorale Domitio (Borghesi 2022).

La conferma della nidificazione della Volpoca in Campania è avvenuta nell'estate del 2022, in seguito a una segnalazione pervenuta agli operatori della Stazione di Monitoraggio della Fauna "I Variconi" e "Le Soglitelle" da parte del proprietario di un'azienda bufalina situata a ridosso dell'area protetta della Riserva Naturale Regionale "Foce Volturno-Costa di Licola".

La nidificazione è avvenuta a livello del mare sul Litorale Domitio (40°56'N; 14°00'E), al confine tra il Comune di Castel Volturno (Provincia di Caserta) e quello di Giugliano in Campania (Provincia di Napoli), tra la zona umida di Soglitelle ed il Lago Patria. Proprio all'interno dell'azienda bufalina è stato costruito il nido, utilizzando le sponde e la vegetazione di un invaso permanente destinato al bagno delle bufale. Dalla documentazione raccolta è emerso che la specie si riproduce in questo sito da almeno tre anni. Nello specifico la coppia è stata osservata con al seguito di nove pulcini nel 2020, otto nel 2021 e sette (Figura 1) nella stagione riproduttiva dell'anno 2022. Dalla documentazione fotografica relativa all'anno 2020 è stato possibile ricostruire i tempi di schiusa, stimando l'età al 20 giugno intorno alla ventina di giorni, mentre in data 8 giugno le foto mostrano i nati con ancora il piumino. Sulla base di ciò si ritiene che la schiusa, sincrona per questa specie nidifuga, possa essere avvenuta nell'ultima decade di maggio. Ipotizzando una durata di circa venticinque giorni per le fasi di corteggiamento e approntamento del nido, considerando inoltre che il periodo di incubazione (effettuata dalla sola femmina) ha generalmente una durata di 29-31 giorni (Cramp e Simmons 1977), si stima che la coppia si sia riprodotta nella metà di aprile con deposizione tra fine aprile ed inizio maggio. La nidificazione è avvenuta con successo anche nella stagione riproduttiva dell'anno 2023, con occupazione stabile del sito a partire da febbraio e prima schiusa registrata il 1° maggio con 12 pulcini, una seconda schiusa di 7 ed una terza, avvenuta l'11 giugno, di 8. I primi giovani hanno lasciato l'invaso nella seconda decade di giugno ed hanno iniziato a frequentare l'adiacente zona umida di Soglitelle, per poi disperdersi sul territorio. Nella selezione dell'habitat da parte della specie la disponibilità idrica sembra essere la componente determinante, mentre risultano marginali il tipo di copertura del suolo e l'impronta umana (Meng *et al.* 2019). Ciò giustificherebbe il perché la specie si stia riproducendo in un sito a stretto contatto con le attività umane, tollerando la presenza di allevatori e bufale. Gli ambienti caratterizzati da acque poco profonde sono cruciali per l'alimentazione della specie ma, come riportano Scarton *et al.* (1997), l'ambiente potenziale di nidificazione è costituito anche da lagune salmastre, stagni litoranei, dune costiere sabbiose, barene naturali ed artificiali.

Il vasto reticolo di canali e fossi che attraversa il territorio, le grandi arterie dei corpi idrici del Fiume Volturno, dei Regi Lagni e del Canale di Vena, la presenza delle zone umide nell'Area Protetta e dei tanti piccoli invasi sparsi, compresi quelli delle aziende bufaline, possono, in questi anni, aver offerto alla specie siti idonei alla riproduzione, nascosti agli occhi dei rilevatori che lo frequentano. La presenza di esemplari giovani, spesso individui solitari osservati in luglio ed agosto presso le principali zone umide del Litorale Domitio, è quindi collegabile a nidificazioni avvenute sul territorio, con successivo involo e dispersione degli individui. L'avvenuta riproduzione in prossimità della zona umida di Soglitelle è un ulteriore dato a conferma di quanto quest'area sia considerevole per la specie; infatti, oltre ad essere il sito regionale dove si osservano le maggiori concentrazioni di individui durante le migrazioni, la Volpoca mostra una forte preferenza sito-specifica verso quest'area per lo svernamento (Giustino *et al.* 2017). Il monitoraggio dell'Avifauna condotto nella zona umida di Soglitelle rileva, per il periodo 2019-2022, una regolare presenza della specie nei mesi di giugno, luglio ed agosto in tutti gli anni, con presenze comprese tra 5 e 22 individui nelle prime due decadi di giugno e 1-2 individui nelle ultime due di agosto; la presenza di 1-2 individui in luglio ed agosto, seppur non con regolarità, viene anche osservata nella vicina Zona Umida dei Variconi e presso la Foce dei Regi Lagni (Figura 2).

L'ultimo aggiornamento della Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia (Gustin *et al.* 2021) continua a categorizzare la specie con lo status di "Vulnerabile" in base al criterio D1 (Distribuzione molto ristretta o popolazione molto piccola), mentre nella Lista Rossa europea rientra nella categoria "LC – Least Concern / Minor Preoccupazione", con una stima della popolazione di individui maturi compresa tra un minimo di 104.000 e un massimo di 154.000 e un trend definito stabile (BirdLife International 2021). La Volpoca è Non-SPEC, tutelata in Italia ai sensi dell'Articolo 2 della Legge 157/92 e nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II). È inoltre rigorosamente protetta dalla Convenzione di Berna, all. II.

A livello europeo la perdita di habitat, dovuta alla diminuzione delle zone umide salmastre, risulta essere



Figura 1 – Anno 2022: coppia nidificante con i sette pulcini al seguito nel sito riproduttivo lungo il Litorale Domitio.



Figura 2 – Un giovane documentato presso la Foce dei Regi Lagni (Castel Volturno, CE) il 19 luglio 2018.

tra le maggiori minacce per la specie nonostante le tutele applicate. Il territorio della Riserva Naturale Regionale “Foce Volturno-Costa di Licola” e le sue aree limitrofe possono rappresentare un’importante opportunità per favorire la riproduzione della specie e la ripresa di popolazioni significative, dimostrando ancora come sia necessaria la conservazione delle zone umide che offrono condizioni idonee alla nidificazione. Grazie alla documentazione delle ultime nidificazioni, la Campania entra a far parte dell’elenco delle regioni in cui la specie si riproduce, con regolare nidificazione di 1-2 coppie nelle aree umide del Litorale Domitio, confermando le ipotesi sinora avanzate.

### Ringraziamenti

Questo studio è stato realizzato nell’ambito delle attività della Stazione di Monitoraggio della Fauna “I Variconi” e “Le Soglitelle”, tramite la collaborazione tra l’Ente Riserve Naturali Regionali “Foce Volturno-Costa di Licola” e “Lago Falciano” e l’Istituto di Gestione della Fauna onlus. Si desidera ringraziare Giuseppe Gravante per aver informato gli autori, fornito la documentazione e per aver limitato i disturbi nella propria azienda al fine di consentirne la riproduzione della specie.

### Bibliografia

- BirdLife International 2021. European Red List of Birds. Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Borghesi F. 2022. Volpoca: 84-85. In: Lardelli R., Bogliani G., Brichetti P., Caprio E., Celada C., Conca G., Fraticelli F., Gustin M., Janni O., Pedrini P., Puglisi L., Rubolini D., Ruggieri L., Spina F., Tinarelli R., Calvi G., Brambilla M. (a cura di), Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Ed. Belvedere (Latina), *historia naturae* (11), 704 pp.
- Brichetti P., Fracasso G. 2003. Ornitologia Italiana. Vol. 1 – Gaviidae-Falconidae. Ed. Oasi Alberto Perdisa, Bologna.
- Brichetti P., Fracasso G. 2018. The Birds of Italy. Volume 1. Anatidae-Alcidae. Ed. Belvedere, Latina, “*historia naturae*” (6), pp. 512.
- Brunelli M., Sarrocco S., Corbi F., Sorace A., Boano A., De Felici S., Guerrieri G., Meschini A., Roma S. (a cura di) 2011. Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti nel Lazio. ARP - Agenzia Regionale per i Parchi, Roma.
- Cramp S., Simmons K.E.L. (Eds.) 1977. Handbook of the birds of Europe, the Middle East and North Africa: the Birds of the Western Palearctic. Vol. I. Oxford University Press, Oxford, 722 pp.
- Fraissinet M. (a cura di) 2015. L’Avifauna della Campania. Monografia n. 12, Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale.
- Fraissinet M., Cavaliere V., Janni O., Mancuso C. 2007. Check-list degli uccelli della Campania, aggiornata al 31 gennaio 2007. *Riv. It. Orn.*, 77: 3-16.
- Fraissinet M., Russo D. 2013. Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania. Regione Campania e Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli Federico II eds., Napoli.
- Fraissinet M., Usai A. 2021. The Checklist of Birds of Campania Region (updated to 31th January 2021). Bulletin of Regional Natural History (BORNH), Bollettino della Società dei Naturalisti in Napoli, 1 (2): 70- 104.
- Giustino S., Bruschini M., Esse E., Grimaldi S., Mastronardi D., Capasso S., Usai A., Fraissinet M. 2017. Wetland selection, niche breadth and overlap in 10 duck species wintering in northern Campania (Italy). *Rivista Italiana di Ornitologia - Research in Ornithology*, 87 (2): 3-8.
- Gustin M., Nardelli R., Brichetti P., Battistoni A., Rondinini C., Teofili C (compilatori) 2021. Lista Rossa IUCN degli uccelli nidificanti in Italia 2021. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.
- Meng F., Wang X., Batbayar N., Natsagdorj T., Davaasuren B., Damba I., Cao L., Fox A.D. 2019. Consistent habitat preference underpins the geographically divergent autumn migration of individual Mongolian Common Shelducks. *Current Zoology*, 66 (4): 355-362.
- Nardelli R., Andreotti A., Bianchi E., Brambilla M., Brecciaroli B., Celada C., Dupré E., Gustin M., Longoni V., Pirrello S., Spina F., Volponi S., Serra L. 2015. Rapporto sull’applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012). ISPRA, Serie Rapporti, 219/2015.
- Scarton F., Valle R., Grussu M., Rusticali R., Corso A., Utmar P. 1997. Nuovi dati sulla biologia riproduttiva della Volpoca, Tadorna tadorna, in Italia. *Riv. ital. Orn.*, 67 (1): 85-94.
- Serra L., Brichetti P. (a cura di) 2002. Uccelli acquatici nidificanti: 2000. *Avocetta*, 26 (2): 123-129.